Pavia, 19 settembre 2018

COMUNICATO

**La neurologia pediatrica al San Matteo**

Una due giorni scientifica decisamente importante al San Matteo, dedicata alle malattie neurologiche in età pediatrica: l’appuntamento è il prossimo 21 e 22 settembre, presso l’Aula Burgio della Clinica Pediatrica.

Nel corso dell’evento verranno trattati temi riguardanti, in particolare, le malattie neuro metaboliche, l’epilessia e il ruolo della genetica nella diagnosi e cura della patologia in età pediatrica, Al centro dell’attenzione degli specialisti invitati, anche il bambino e l’adolescente con deficit dei nervi cranici, con vertigini, che presentano ritardo cognitivo, con disturbo acuto della coscienza e della vigilanza e in urgenza con sospetta diagnosi di stroke.

L’incontro è il congresso lombardo della Società Italiana di Neurologia Pediatrica, di cui è dirigente anche Salvatore Savasta, responsabile al Policlinico dell’Ambulatorio dedicato a questa disciplina.

“Le patologie neurologiche in età pediatrica – spiega lo specialista del San Matteo – sono in continua evoluzione, sia per il numero che per tipologia di malattie e rappresentano un aspetto rilevante degli accessi in PS pediatrico”.

Savasta richiama, in proposito, uno studio di qualche tempo fa, relativo al biennio 2011-2013 che ha consentito di accertare quasi 30.000 accessi presso la struttura di emergenza e urgenza della Clinica Pediatrica, di cui circa 1.000 per sintomatologia neurologica: di questi, il 35% presentava manifestazioni epilettiche, il 33% alterazioni del tono e della forza muscolare, il 12% cefalea, emicrania o nevralgia. In gran parte maschi e compresi nella fascia d’età prescolare. Sul totale degli accessi in PS pediatrico per sintomi neurologici, lo studio ha rilevato che il 31% dei piccoli pazienti è stato ricoverato.

Vale la pena ricordare anche qualche dato di attività registrata lo scorso anno presso l’Ambulatorio diretto da Salvatore Savasta: 600 visite, oltre 1.000 elettroencefalogrammi; 475 prelievi venosi e infusioni di farmaci. Un centinaio i pazienti trattati nel 2017 provenienti da fuori regione.

Ufficio Stampa